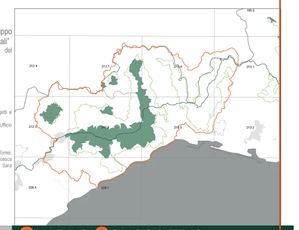
Piano di Sviluppo Rurale
2007 - 2013
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"
Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

PROGETTO
RETE NATURA 2000

Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL U.T.C.R. – U.O. Attività specialistiche (Ufficio Biodiversità)

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Torres, Luca Ciuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio D. Fasano, Francesca Magillo, Elena Mingarelli, Fabrizio Oneto, Marta Puppo, Sara Saredi.



QS-QP QI **QUADRO CONOSCITIVO**

Parco del Beigua
European & Global Geopark

titolo
Carta degli Habitat

elaborato TAV QC11

scala 1:40.000

SCI IT1330202 "Fiumi della Badia", IT1331212 "Foresta Della Deiva - Torrente Arrestra", IT1331402 "Beigua - Monte Argentea - Punta Martin - Alpicella - Pracaban - M. Leco - P. Koen", SPE 01 IT1331578 Beigua - Turchino

Supervisione e coordinamento generale: dott. Maurizio Burlando
Coordinamento tecnico - operativo: arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola

Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, procedura VAS e partecipazione, arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola;
Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici: dott. Roberto De Franchi
Aspetti naturalistici (habitat, fauna, flora): dott. Sergio Fasano
Aspetti naturalistici (acque dolci): dott. Alessandro Candiotto
Aspetti agronomici e forestali: dott. Paolo Denchi
Aspetti socio-economici: dott.ssa Annalisa Cevasco e dott.ssa Angela Rollando

Coord. cartografico e GIS:
Dott.Sergio G. Fasano
Progetto grafico:
arch. Marianna Amendola.

Ente Parco del Beigua
Area Tutela della Biodiversità:
dott. Antonio Alugi
Area Tecnica:
geom. Mirko Moretti



Legenda

Habitat inclusi nell'all. I Direttiva 92/43/CEE

- 4030 Lande secche europee
- 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
- 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi
- 6130 Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae
- 6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco –Brometalia)
- 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii
- 9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum
- 9120 Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion robori-petraeae o Ilici-Fagenion)
- 91AA* Boschi pannonici di Quercus pubescens
- 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 9260 Boschi di Castanea sativa
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion
- 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
- 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Situazioni di 'mosaico' / 'misto'

Altre tipologie ambientali

- Superfici artificiali (zone urbanizzate, infrastrutture, ...)
- Zone agricole
- Boschi
- Praterie
- Cespuglieti
- Zone aperte con vegetazione rada o assente
- Zone umide
- Corsi e bacini d'acqua

Area di influenza ambientale

SIC

ZPS

Parco del Beigua

Note

L'area del Beigua è caratterizzata da evidenti contrasti fra i versanti marittimi e quelli settentrionali; le quote relativamente elevate e la presenza di microclimi freddi consentono la vita di specie boreali in vicinanza del Mar Mediterraneo, ed il substrato, per gran parte ofiolitico, condiziona la flora offrendo opportunità di rifugio ad interessanti serpentinofite. Considerando gli elementi contemplati negli allegati della Direttiva 92/43/CEE troviamo ben 31 tipologie ambientali censite come habitat dell'allegato I, che, nel complesso, interessano gran parte dell'area.
La carta degli habitat qui raffigurata è stata realizzata considerando anche i risultati preliminari del 'PROGETTO RETE NATURA 2000: Output di verifica della Carta degli Habitat della Regione Liguria (DGR 1444/09): risultati intermedi' (marzo 2014). Per una corretta interpretazione bisogna comunque tenere conto di alcune considerazioni:
1 - L'habitat 6310 (Dehesas con Quercus spp. sempreverde), precedentemente riportato per il SIC IT1331402, è considerato dal Manuale italiano degli Habitat (Biondi et al. 2010) come "dato già presente in BD Natura 2000 ma errato".
2 - Le cenosi precedentemente individuate come habitat prioritario 91H0 (Boschi pannonici di Quercus pubescens), in relazione a nuove interpretazioni suggerite dal Manuale italiano degli Habitat (Biondi et al. 2014), andrebbero trasferite, sostanzialmente per motivi biogeografici, ad altra tipologia (91AA Boschi orientali di quercia bianca). L'habitat 91H0 viene infatti ritenuto assente in ambito appenninico, ma presente in Italia solo nei settori delle ere alpine che presentano condizioni di continentalità, e viene quindi suggerito di far confluire i querceti appenninici nell'habitat 91AA, anch'esso prioritario.
3 – Gli habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos, 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e 9430(*) Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata, recentemente proposti come possibili per l'area di studio, sono attualmente in fase di verifica.
4 - per gli habitat 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion, 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 6520 Praterie montane da fieno, 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica e 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii, non è attualmente disponibile la localizzazione cartografica.
Inoltre, l'attuale livello cognitivo non permette l'univoca attribuzione ad un singolo habitat per tutti i poligoni considerati, che vengono quindi classificati come "Situazioni di 'mosaico' / 'misto'", riportando come etichetta la codifica Natura 2000 di tutti gli habitat in essi presenti con elevata probabilità.

Fonti cartografiche

Geoportale Regione Liguria
Geoportale Regione Piemonte
Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici
Ente Parco del Beigua

0 2,5 5 10 Chilometri